

# Spazio dei Gruppi Consiliari

## Mozione

sull'organizzazione  
scolastica e trasporti

Seduta consiliare  
del 15 marzo 2004

## Crescere Insieme

In qualità di assessore competente devo smentire alcune affermazioni contenute nella mozione presentata da Lista Giovani e dal consigliere Donati sull'organizzazione scolastica e trasporti.

Innanzitutto, quando si vuol far credere che non si sia discusso in Consiglio Comunale in maniera approfondita ed esauriente, durante questa legislatura, la problematica della realizzazione del polo scolastico di Lodrone, si offende questa Istituzione in quanto in più occasioni si è aggiornata tutta la situazione che è andata evolvendosi negli ultimi due anni.

Sull'argomento ho scritto sulle pagine del Bollettino, il Sindaco in ogni sua relazione al bilancio consuntivo e preventivo ha fatto altrettanto, si sono informati i mass media che hanno a loro volta pubblicizzato adeguatamente le notizie, ma soprattutto si sono tenute più riunioni a Lodrone e una a Baitoni dove hanno presenziato genitori e amministratori pubblici. L'informazione è stata, come meritava il caso, ampia e puntuale.

In questi ultimi due mesi ci sono state novità, viste le scadenze per le iscrizioni, sulle quali mi riprometto di fornire le doverose informazioni al Consiglio nel corso del dibattito, sempre che mi sia consentito.

Entrando nel merito della mozione, la Giunta non condivide il collegamento fatto a sproposito, per dimostrare l'incoerenza dell'assessore, fra scuola dell'obbligo e scuola superiore in tema di trasporti, essendo due realtà regolamentate diversamente, non per nulla solo materna, elementari e medie hanno il vincolo del bacino d'utenza.

I firmatari della mozione, nell'esprimere la loro preoccupazione per il calo delle iscrizioni alle superiori di Tione, fanno capire di non condividere l'interessamento del sottoscritto e del collega Assessore Giovanelli Vigilio che si sono fatti promotori verso la Provincia affinché gli studenti chiesani abbiano le stesse opportunità degli altri studenti residenti, per quanto riguarda il costo trasporti, anche se scelgono di frequentare scuole fuori provincia (Idro e Vobarno).

Ricordo che già 35 alunni della Valle del Chiese hanno scelto nell'anno scolastico 2003/4 le scuole della Valle Sabbia, come succedeva anche precedentemente, e per loro il costo del trasporto era intero, senza "riduzioni" della Provincia. È il caso di ricordare che Idro e Vobarno offrono indirizzi e corsi scolastici (3°-4°-5° alberghiero/ I.T.I. 3°-4°-5°-informatica e meccanica/ Operatore Sociale) che Tione non offre.

Va anche detto poi del fatto che vi sono parecchi alunni residenti a Bagnolino e Ponte Caffaro che per gli opposti motivi frequentano Tione, bilanciando la situazione in nome di quella libertà di scelta e pluralismo invocata dagli stessi estensori della mozione. Dalle minoranze ci aspettavamo allora un apprezzamento per questo risultato, non una critica d'incoerenza!

Il resto della mozione richiama problematiche di ordine organizzativo didattico, di competenza degli organismi scolastici con i quali la Giunta Comunale continuerà a collaborare con spirito costruttivo e al tempo stesso informandone il Consiglio Comunale.

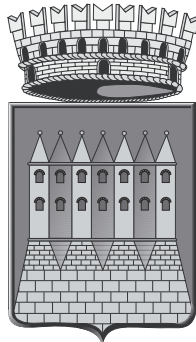
Mi si permetta allora una critica all'operato della minoranza su questa vicenda. In due anni non ricordo una proposta, ma solo pregiudizi su aspetti insignificanti. **Non siete stati capaci di elaborare una proposta unitaria**

di minoranza da opporre a quella che maggioranza e Giunta hanno costruito e condiviso con impegno e reciproco sforzo di sintesi, che ha già raggiunto il primo risultato tangibile dell'unione dei due plessi scolastici e apre una concretissima prospettiva alla realizzazione del nuovo polo scolastico a Lodrone completo di palestra e mensa. Iter sostenuto e condiviso dalla Provincia, dagli organismi della scuola, dai genitori.

Se la minoranza allora vuole riscattarsi e proporre al Consiglio qualche iniziativa sull'argomento la elabori e siamo pronti a discuterla. La linea della Giunta e maggioranza è invece dettagliatamente conosciuta da tutti e quindi non è il caso di tornare a ripetere le stesse cose promuovendo un ulteriore dibattito in consiglio che per quanto ci riguarda è esaurito.

Rimane il mio impegno nel relazionare regolarmente di come prosegue l'iter e delle novità, aggiornando la situazione.

*Il consigliere  
Ennio Colò*



## *Aria Nuova*

Recentemente è stata asfaltata la strada che a Lodrone collega la statale con Pra di Berti. Per non fare confusione, si precisa che si fa riferimento alla strada che si intesta 50m prima dell'asilo per chi proviene da Darzo. Non avendo ottenuto risposte chiarificatrici presso gli uffici comunali, si pongono alcune domande:

1. La strada è stata asfaltata dal Comune?
2. Quanto è costato l'intervento?
3. La strada è di proprietà del Comune? Quanto è costata?

In attesa della risposta scritta, si pongono distinti saluti.

*Il Consigliere  
Gianpietro Mezzi*

*Attività politica  
ed amministrativa*

*Spazio  
dei Gruppi Consiliari*

## *Interrogazione*

*sulla asfaltatura  
della strada  
per Prà di Berti*

*Seduta consiliare  
del 29 luglio 2004*

## **Risposta**

Traspare dalla domanda che pretestualmente scaturisce dalla mancanza di documentazione non fornita degli uffici comunali?!!!

Il tuo solito "sospetto" sulle motivazioni che indirizzano un amministratore pubblico nel fare le scelte; Le rispondo subito che da parte mia l'unico criterio che ho sempre adottato, è l'interesse pubblico per migliorare la qualità e la vivibilità dei nostri centri abitati. Anche questo lavoro, come tutti i lavori pubblici realizzati o che questa amministrazione realizzerà, ha seguito passo passo tutto l'iter che le leggi vigenti impongono.

1. Frazionamento delle superfici interessate dall'opera pubblica;

2. acquisizione gratuita (concordata con i proprietari) e intavolazione con vincolo demaniale delle particelle in oggetto;
3. progettazione, approvazione del progetto, finanziamento dell'opera, appalto, e realizzazione, compresa l'asfaltatura che Lei da buon osservatore è l'unica cosa che ha visto.

Tutta la documentazione è disponibile presso l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Storo, e non venirmi a dire che i Funzionari non ti forniscono i chiarimenti che tu richiedi

L'importante è che tu sappia con chiarezza quello che vuoi.

*L'assessore frazionale  
Giovanni Luzzani*

Interrogazione

sull'analisi  
della situazione del ciclo  
dell'acqua perdite  
Lodrone-Ricomassimo

Seduta consiliare  
del 29 luglio 2004

Replica

Sono insoddisfatto della risposta  
Oggetto: asfaltatura della strada per Pra  
di Berti

La normativa urbanistica prevede che  
per il rilascio della concessione edilizia,  
debbano essere presenti tutte le opere  
di urbanizzazione primaria. Per evita-  
re dimenticanze, il nostro "Regolamento  
per l'applicazione del contributo di Conces-  
sione", all'articolo 3 ci riconferma qua-  
li sono le opere da intendersi di "urba-  
nizzazione primaria":

Art. 3

Opere di urbanizzazione primaria e opere  
di urbanizzazione secondaria

1 Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 settem-  
bre 1964 n. 847, integrato dall'art. 44  
della legge 22 ottobre 1971 n. 865, sono  
opere di urbanizzazione primaria:

- a. pubblica illuminazione;
- b. spazi di verde attrezzato;
- c. strade residenziali;
- d. spazi di sosta o di parcheggio;
- e. fognature;
- f. rete idrica;
- g. rete di distribuzione dell'energia elet-  
trica e del gas.
- h. impianti cimiteriali (ex art. 26-bis L.  
28.02.1990 n. 38).

2. Sono opere di urbanizzazione secon-  
daria:

- a. asili nido e scuole materne;
- b. scuole dell'obbligo;
- c. (omissis)

Senza una risposta esauriente dell'assesso-  
re competente, mi permetto di pensare:

1. che potremmo essere di fronte ad  
un caso di concessioni rilasciate in  
assenza di urbanizzazione primaria;
2. che una strada residenziale a servizio  
di una lottizzazione privata sia stata  
presa in carico dal Comune e dallo  
stesso asfaltata sanando una situazio-  
ne illegittimamente costituita.
3. che l'assessore avesse un interesse  
personale a farlo, visto che nella lot-  
tizzazione ritroviamo il solito paren-  
te di secondo grado dell'assessore.

Sul fatto poi che l'assessore competen-  
te, oltre a realizzare a spese del comune  
le opere di urbanizzazione che dovrebbe-  
ro essere a carico dei privati, si adoperi  
anche per impedire che vengano realizza-  
te le opere di urbanizzazione secondaria  
previste dal PRG, abbiamo avuto l'occa-  
sione di evidenziarlo già troppe volte.

Il Consigliere  
Giampietro Mezzi

Premessa: iniziativa nell'ambito "Patto  
per l'acqua"

I dati di portata delle sorgenti che ali-  
mentano gli acquedotti di Lodrone e Ric-

comassimo permettono di fare un bilan-  
cio idrico e qualche riflessione. Secondo i  
suoi dati (opportunamente integrati con  
dati di contabilità), si ottengono i bilanci  
della seguente tabella.

Acquedotto		Letture contatori (2002)		Bilancio nel periodo di minor portata delle sorgenti (fine estate 2003)					Dove finiscono 100 litri di acqua delle sorgenti?			
Frazione	Abitanti	Totale anno	Pro capite giornaliera	Sorgenti e pompa	Ai contatori	(*) nelle fontane	ACQUA PERSA	Acqua persa in un anno (minimo)	Ai contatori	(*) nelle fontane	ACQUA PERSA	Totale
	31 dic 2002	mc	litri	mc	mc	mc	mc	mc	%	%	%	
Storo	2.762	170.274	169	2.015	467	300	1.248	455.540	23	15	62	100
Darzo	705	46.451	181	389	127	77	185	67.511	33	20	48	100
Lodrone	955	56.451	162	484	155	104	225	82.289	32	21	47	100
Ricomassimo	38	2.650	191	328	7	4	317	115.680	2	1	97	100
Lodrone & Ricco	993	59.101	163	812	162	108	542	197.970	20	13	67	100
<b>Totale</b>	<b>4.460</b>	<b>275.826</b>	<b>169</b>	<b>3.216</b>	<b>756</b>	<b>484</b>	<b>1.975</b>	<b>721.021</b>	<b>24</b>	<b>15</b>	<b>61</b>	<b>100</b>

(\*) per le Fontane di Darzo e Lodrone ho "presunto" la stessa incidenza di Storo (unico dato fornito)

Se analizziamo il bilancio di Lodrone e ci limitiamo alle due sorgenti "storiche" di Fornelle e Montanino, possiamo osservare che quest'estate nei giorni di massima magra fornivano all'acquedotto una portata di 5/60 litri al secondo.

Nel 2002 l'acquedotto di Lodrone ha registrato un consumo di 56.451 metri cubi, corrispondenti a 484 metri cubi/giorno. Stando ai contatori quindi, ogni abitante ha consumato circa 162 litri di acqua al giorno, in totale fa 155 metri cubi al giorno.

Basando il bilancio sulla portata delle sorgenti in un periodo di massima siccità, dei 484 metri cubi al giorno in entrata, solo 155 metri cubi venivano contabilizzati dai contatori mentre 225 metri cubi venivano persi. Anche consideran-

do le sole sorgenti di Fornelle e Fontanino si avrebbe avuto una portata nell'acquedotto circa doppia del fabbisogno (le perdite costituiscono il 47% del totale). Stando così le cose, sembra proprio che l'aver collegato l'acquedotto di Lodrone con quello di Riccomassimo, andando a captare parte dell'acqua Poareta di Ponte Prese, sia stata un'operazione non necessaria, uno spreco.

**Se consideriamo la situazione potenziale dopo il collegamento con Riccomassimo osserviamo addirittura che l'acqua persa (nei giorni di massima siccità!) è 3,3 volte quella misurata dai contatori, d'altronde, non servendo, l'acqua che arriva da Riccomassimo può solo alimentare le perdite, non può fare altro.**

### Domande:

Nella risposta ad una precedente interrogazione, Lei, per la penna del suo collega Mario Mezzi, ha condiviso il fatto che anche a Lodrone: "in linea di massima l'acqua di entrata e quella misurata dai contatori", salvo poi scoprire che **l'acqua persa è più del triplo di quella misurata.** Con il tempo che ha dedicato ad amministrare la sua frazione, com'è possibile che non abbia mai fatto una verifica sul

bilancio idrico dell'acquedotto arrivando così a fare osservazioni senza alcun fondamento? Secondo lei, quali sono le cause di perdita d'acqua?

Intende mettere in atto iniziative per ridurre le "perdite" e fare qualcosa in coerenza con quel "Patto per l'Acqua" approvato dal Consiglio all'unanimità, che anche lei ha approvato con slancio?

*Il Consigliere  
Giampietro Mezzi*

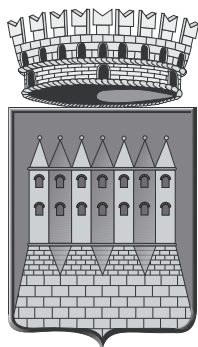
### Risposta all'interrogazione

Per rispondere alla Sua interrogazione sono indispensabili alcune precisazioni:

- 1) Cosa intende per "perdite"?
- 2) Cosa intende esattamente per "acqua persa"?

- 3) Sono confermati i 4 metri cubi alle Fontane di Riccomassimo?

*L'Assessore alla frazione di Lodrone  
Giovanni Luzzani*



## Ulteriore risposta all'interrogazione

Ho letto con attenzione lo specchietto da Lei elaborato, per calcolare le perdite che i nostri acquedotti comunali dovrebbero avere in base alla strabiliante formula da Lei usata.

Si passa da un minimo di perdite pari al 47% per Lodrone sino ad arrivare ad un incredibile 97% per l'acquedotto della frazione di Riccomassimo.

È interessante anche il calcolo del consumo presunto per le fontane pubbliche:

Lodrone n. 3 fontane + n. 1 al cimitero m 3 104;

Riccomassimo n. 4 fontane + n. 1 fontanella (presso casa Lombardi) m 3 4.

Il sottoscritto, non avendo frequentato corsi di Ingegneria Idraulica, ha pensato che il sistema per calcolare (pur sempre in modo approssimativo) le perdite della rete idrica delle frazioni di Lodrone e Riccomassimo, fosse quello di applicare all'uscita dei serbatoi, sul tubo principale di alimentazione dell'acquedotto un contatore.

Per questo nel lavoro di costruzione dei nuovi bacini – 1. per Riccomassimo – 2 per Lodrone, sono stati montati i contatori che misurano con precisione tutta l'acqua che entra nella rete idrica delle Frazioni. Pensavo, inoltre, che per calcolare le perdite, si dovesse tenere

conto, non solo delle fontane, ma anche di qualche allaccio non denunciato, di qualche contatore guasto, e dell'acqua che periodicamente viene scaricata per pulire le tubazioni da eventuali depositi (in modo particolare delle tubazioni in ferro) oltre a quella utilizzata dagli edifici pubblici.

È inutile precisare, che le mie percentuali riguardanti le perdite presunte, sono completamente diverse da quelle Lei ottenute per effetto della rivoluzionaria formula da Lei adottata.

Solo per fare un esempio...

Se applichiamo la sua fantastica formula per calcolare la temperatura media nella zona del Comune di Storo si otterrebbe un dato che dovrebbe escludere la presenza di impianti di riscaldamento nelle nostre abitazioni!!!

Rispondere alle sue domande, non credo possa servire ad aprire nella confusione che ormai si è irrimediabilmente creata nella sua mente, un minimo di spiraglio di luce. Le evito, pertanto di mettere in ulteriore difficoltà il suo metodo di ragionamento che potrebbe partorire ed elaborare qualche formula (se possibile) ancor più strabiliante. Personalmente credo che di acqua e acquedotti

Lei non ne capisca un tubo.

*L'assessore alla frazione di Lodrone  
Luzzani Giovanni*

## Replica

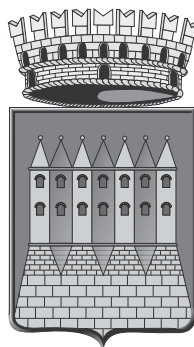
Prendo atto:

1. che il Presidente ha messo all'ordine del giorno una interrogazione senza che vi fosse la risposta.
2. che la risposta in realtà era stata preparata già 4 mesi fa, quindi protocol-

lata e ritirata inspiegabilmente senza che venisse consegnata.

3. che il Presidente per l'ennesima volta non ha difeso il rispetto del regolamento del consiglio.

*Il Consigliere  
Mezzi Gianpietro*



## Lista giovani e Gruppo misto

Da alcuni mesi sono stati installati 2 semafori cosiddetti "intelligenti" sulla strada statale 237 a livello dell'abitato di Darzo, e recentemente 1 semaforo è in funzione anche a Lodrone.

Gli scriventi sono sempre stati convinti della loro utilità e necessità, e ne sono stati i principali sostenitori.

I vantaggi sono evidenti in termini di riduzione della velocità media dei veicoli che attraversano il centro abitato, con riduzione della pericolosità dell'attraversamento per i pedoni e per i conducenti di veicoli che si immettono sulla statale.

Non mancano però i problemi legati al mancato rispetto dei semafori, in mancanza di adeguati controlli: capita non raramente di vedere veicoli che transitano ad elevata velocità, che accelerano e non rispettano il rosso, o che sorpassano veicoli fermi al semaforo invadendo la corsia opposta.

Nelle ore notturne (più o meno dalle 21 alla 7) i semafori vengono disattivati e funziona solo il giallo lampeggiante, ma proprio nelle ore serali e notturne, particolarmente nel fine settimana, transitano veicoli ad alta velocità con grave pericolo ed aumento degli incidenti (l'ultimo mortale la sera di natale a Darzo). I controlli dei vigili urbani e dei carabinieri risultano insufficienti e questo può indurre, col passare del tempo, gli automobilisti a fare i furbi, sicuri di farla franca; ciò aumenterebbe il pericolo a tal punto che la presenza del semaforo potrebbe essere addirittura controproducente.

Qualsiasi regola senza controlli e sanzioni perde di efficacia; la recente introduzione della patente a punti ha portato evidenti vantaggi in termini di aumento della sicurezza stradale perché è aumentato il peso delle sanzioni e tutti stanno più attenti; ma solo se si potenziano i controlli!

Durante le ore diurne l'istituzione dei nonni vigili può contribuire a migliorare la sicurezza per i bambini che vanno a scuola; va quindi dato atto a questa amministrazione di avere avviato a Storo questa iniziativa con qualche stimolo anche da parte nostra.

A Darzo e a Lodrone invece pur essendo disponibili una decina di per-

sone a questo scopo, non se ne è ancora fatto nulla nonostante i nomi siano stati segnalati da tempo agli Assessori frazionali. Attualmente la sorveglianza dei vigili comunali è limitata al mattino dalle 7,45 alle 8, ma rimangono altri momenti a rischio scoperti, in particolare all'arrivo alle ore 13, alle 16 e 17.

Tornando al progetto nonni vigili, ci è stato segnalato da più parti che non è stato pubblicizzato a sufficienza, e questo è un grosso peccato perché oltre all'utilità indiscutibile nel breve termine, poteva servire come momento di incontro tra due generazioni che nella nostra società hanno pochissimi momenti di confronto e collaborazione.

Sempre a proposito di viabilità, recentemente questa amministrazione comunale ha richiesto e ottenuto dalla PAT la variante al PUP che prevede l'eliminazione della strada in campagna e la sola opzione del tracciato in galleria; questo non può che essere accolto da tutti favorevolmente, a patto che questa galleria venga realizzata in tempi decenti.

Realisticamente è facile prevedere che questa scelta amministrativa porterà ad allungare i tempi di realizzazione, e di conseguenza ad aumentare l'esposizione nel tempo al pericolo di incidenti nei centri abitati, come abbiamo segnalato con interessanti dati statistici nell'ultimo consiglio comunale del 27/01/2004.

Tutto ciò premesso si chiede:

- 1) quanti controlli in media al mese vengono effettuati dai vigili urbani nei pressi dei semafori di Darzo e Lodrone? Quante infrazioni sono state finora riscontrate?
- 2) Per quale motivo vengono disattivati i semafori nelle ore notturne?
- 3) Quale priorità intende dare questa amministrazione comunale alla sicurezza del trasporto scolastico, e dell'attraversamento dei centri abitati comunali?
- 4) Quali ulteriori misure intende adottare?
- 5) Quanto è previsto nel bilancio comunale 2004 a questo scopo e sotto quali voci?
- 6) Perché non si attiva il servizio dei "nonni vigili" anche a Darzo e a Lodrone, visto che ci sono una decina di persone disponibili?
- 7) Non si ritiene indispensabile una

Attività politica  
ed amministrativa

Spazio  
dei Gruppi Consiliari

### Interpellanza

sulla sicurezza stradale  
e dei trasporti scolastici

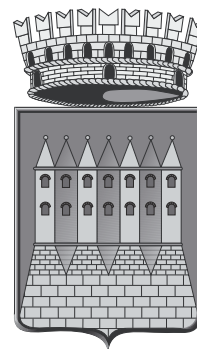
Seduta consiliare  
del 15 marzo 2004

campagna di sensibilizzazione e pubblicizzazione verso questa opportunità di confronto tra due generazioni con incontri nelle scuole, ecc.?

- 8) Non si ritiene necessaria la sorveglianza anche al rientro dei bambini da scuola oltre che alla partenza al mattino?

*I consiglieri*

*Flavio Zanetti, Alessandro Zontini,  
Francesco Bogni e Donato Donati*



### Risposta all'interrogazione

Ringrazio gli agenti del corpo di polizia municipale per aver prontamente e diligentemente fornito i dati ed alcune note interessanti, per l'elaborazione della risposta a quest'interpellanza, alla quale con piacere fornisco dati e fatti.

**Fatti:** dall'inizio di questa legislatura, se non lo avete ancora notato, ma è talmente evidente, si sta facendo qualcosa di serio per aumentare la sicurezza in generale, non solo quella stradale e dei trasporti scolastici, che riteniamo nevralgica, come del resto lo sono molte altre problematiche d'intervento, altrettanto importanti ed inserite come prioritarie nel nostro programma.

Gli interventi nella direzione dell'incremento della sicurezza, dei controlli e monitoraggi del territorio, della prevenzione e dell'informazione, si sono accennati, in linea anche con le nuove normative vigenti (vedi utilizzo etilometro). Progetti che coinvolgono tutti i comuni limitrofi si sono attuati e portati avanti con il nostro comune capofila (vedi progetti "Per un Futuro Migliore" e "Corpo di Polizia Municipale Sovra Comunale", ecc.). La collaborazione reciproca con i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine è alla luce del giorno e li ringraziamo per l'impegno costante ed insostituibile.

Ogni intervento va tarato con attenzione particolare, ancor meglio se rivolto soprattutto alla prevenzione, tasto indispensabile per affrontare in maniera incisiva queste problematiche, in questa direzione stiamo investendo parecchio, cercando di coinvolgere anche il maggior numero di comuni vicini, con l'obiettivo primario d'essere più incisivi.

Entro la fine di quest'anno sarà attivo ed operativo il **Corpo di Polizia Municipale della Valle del Chiese, fiore all'occhiello e d'importanza storica** in fatto di collaborazione nella direzione della **sicurezza** e di grande soddisfazione per il risultato dell'azione sinergica tra comune e BIM, nel convincere gli amministratori di tutti i Comuni della valle, sulla bontà e necessità di portare a termine questa operazione; devo confermare che tale compito non è stato semplice e Fausto ne è testimone.

Il servizio coprirà il territorio di 15 realtà comunali, Breguzzo compreso, con un nucleo iniziale di 8 agenti ed un impiegato amministrativo che svolgerà buona parte di quell'attività d'ufficio che attualmente impegna i tre agenti presenti, che davvero si stanno impegnando oltre misura per riuscire a garantire il minimo necessario dei servizi di copertura a garanzia della sicurezza territoriale; a loro va tutto il nostro sostegno e la nostra gratitudine, per la grande disponibilità e professionalità, dimostrata quotidianamente sul campo.

Con 8 agenti ed un amministrativo le cose cambieranno sicuramente, la qualità minima del servizio sarà garantita e si potranno incrementare i controlli anche ai semafori e nei punti nevralgici o pericolosi.

Per quanto concerne i controlli notturni, si dovrà attendere l'attivazione di almeno uno degli altri due ambiti comprensoriali (Busa Tione-Bleggio e Rendena); questi saranno collegati al nostro ambito del Chiese e si potrà partire anche con i servizi di pattugliamento notturno, come altri servizi importanti di competenza distrettuale, previsti nel

progetto sicurezza della provincia (anche questo particolare è stato più volte relazionato in consiglio).

Auguriamoci che sull'onda propositiva della bassa valle, anche gli altri comuni siano stimolati ad accelerare l'iter, che porterà all'approvazione ed alla nascita degli ambiti mancanti, che ci permetteranno di costituire il "Distretto" delle Giudicarie. Come potete notare, **ci siamo impegnati per garantire nel futuro qualcosa di concreto**, preferendo azioni di programmazione ed intervento di più ampio respiro, senza limitarci a piantare solo semafori, cartelli stradali e segnaletica.

Il Corpo di Polizia Municipale dovrà rinforzare, affiancare e anche sostituire in futuro alcune carenze dovuta alla diminuzione delle caserme dei carabinieri, con conseguente regressione del numero dei militari, anche a causa della fine del servizio di leva obbligatorio, che porterà via dalla "Benemerita" circa 20.000 uomini, addestrati al compito. Se vi ricordate il sottoscritto, ha già relazionato più volte in merito a ciò, infatti, ci siamo prontamente attivati pensando al futuro ed anticipando i tempi, per la fine del 2005 (data in cui terminerà il servizio di leva obbligatorio), il nostro Corpo di Polizia Municipale di valle sarà, come detto, una realtà operativa al servizio della popolazione per garantirne la sicurezza. Gli interventi del nuovo Corpo di Polizia Municipale daranno ulteriore impeto per la tutela a garanzia del cittadino, come lo sono il prezioso servizio espletato dai carabinieri ed anche dalla Polizia Stradale (che effettuano spesso controlli in zona, anche in prossimità dei semafori).

### Risposte:

#### Dati:

1. **Semafori:** mi fa piacere la vostra affermazione di sostegno nella predisposizione dei semafori, che *questa amministrazione* sta effettuando su tutto il territorio (anche se a volte alcuni vostri comportamenti contraddittori non sembrano supportare tali dichiarazioni).

Tra poco anche a Storo vedremo posti due semafori nei due punti strategici (già decisi molto prima di ricevere questa interpellanza, radicati nei programmi dell'amministrazione), che permetteranno di rallentare i veicoli in entrata

dell'abitato. Anche a Lodrone, terminati i lavori dei marciapiedi, sarà posizionato un secondo impianto semaforico, zona Hotel Castel Lodron, che completerà il ciclo di predisposizione. Tutto ciò in linea con le previsioni ed entro le tempistiche del nostro programma amministrativo di legislatura.

**Andiamo al dunque:** 13.5.2003 posa impianti semaforici a Darzo; 09.6.2003 manutenzione per problemi di funzionamento e taratura; estate 2003 controllo saltuario e "visibile" cioè auto e vigili nei pressi del semaforo, per abituare la gente al fatto che il semaforo è controllato; 17.9.2003 inizio controllo giornaliero dalle 7.45 alle 8.05 circa, oltre alcuni controlli quando i vigili sono in zona (orari nevralgici, di più per ora non si può fare con gli agenti che abbiamo); febbraio 2004 posa e attivazione impianto semaforico a Lodrone;

Sono state accertate ai semafori di Darzo 7 infrazioni fino al 31.12.2003 e 9 infrazioni dal 01.01.2004 dalla Polizia Municipale, più altre 6 infrazioni dai Carabinieri di Storo e Condino dall'installazione ad oggi, quindi **in totale 22 infrazioni, 23** se aggiungiamo una segnalazione eseguita dal sottoscritto, tre mesi or sono.

Se aggiungiamo le multe dovute ai controlli effettuati dalla Polizia Stradale di Riva del Garda (comprese quelle per infrazioni ai semafori), che ringraziamo per la preziosa opera di repressione e deterrenza, oltre che per la collaborazione sempre proficua, con la quale siamo sempre in contatto ed in ottimi rapporti, possiamo avere un quadro completo della situazione controlli/repressioni/azione deterrente.

Queste operazioni sono quindi perfettamente in sintonia con il metodo dei maggiori controlli, l'unico modo per incrementare il numero di questi è il potenziamento della disponibilità di uomini o attrezzature; teniamo conto che dall'autunno del 2004 i nostri agenti di Polizia Municipale del Chiese faranno servizio su tutta la valle ed allora sarà tutt'altra cosa, anche per l'evidente azione deterrente che avranno le pattuglie in circolazione sulle nostre strade (ma già ora lo possiamo notare grazie al servizio svolto per Storo, Bondone, Condino e Roncone).

Ampliando l'ambito di intervento da Bondone a Breguzzo, si incrementeranno anche le possibilità di influire posi-

tivamente sul potenziamento della sicurezza, spalmando gli interventi in maniera omogenea su tutti i comuni coinvolti, soprattutto quelli più carenti, che potrebbero diminuire la media (tenendo conto ad esempio che a Breguzzo, tutt'oggi, esistono semafori praticamente non controllati).

Il 10.2.2004 il vigile ha incontrato i bambini della scuola elementare di Lodrone, per spiegare loro l'uso del semaforo a chiamata pedonale da poco installato nei pressi della scuola. Il comportamento in presenza dei passaggi pedonali e dei semafori è stato "ricordato" anche sui bollettini comunali n. 2 del luglio 2002 pag. 91 e n.3 del dicembre 2003 - pag. 94. Tali norme dovrebbero essere ben note a chi possiede la patente, ma il rispetto delle regole non è così automatico come si crede, ed i furbi, come li chiamate, possono sempre tentare di farla franca. Purtroppo i semafori proiettano solo luci colorate ed il senso civico non si dispensa con ordinanze e regolamenti.

La Polizia Municipale fa comunque il proprio dovere e in tutte le edizioni del bollettino comunale, nelle pagine a lei dedicate, insiste giustamente nell'opera di informazione e sensibilizzazione, con argomenti di competenza.

Gli agenti hanno sempre partecipato attivamente anche alle serate informative/formative, organizzate nell'arco degli ultimi tre anni (in dicembre 2003 sono state due), che hanno coinvolti vari comuni, sempre sull'argomento "sicurezza stradale", "sensibilizzazione", "deterrenza"; oltre alle dimostrazioni organizzate presso le sedi delle varie associazioni;

2. Nelle ore notturne i semafori funzionano a luce gialla lampeggiante perché la notte il traffico è minore, avviene lo stesso anche in città ed in incroci con densità di traffico molto più elevata. Va precisato che il funzionamento del semaforo in orario notturno, sarebbe meno controllato e di conseguenza meno rispettato, **creando diseducazione stradale** (lo affermate anche voi nell'interpellanza che questo è da evitare); se non addirittura disagio e disturbo della quiete pubblica ai residenti, a causa di brusche frenate o sgommate improvvise. In certe serate e per certe persone la presenza del semaforo è abbastanza ininfluenza (forse sono più efficaci altri strumenti volti alla repressione/deterrenza, ad esempio

l'etilometro). In ogni caso, essendo possibile attivarli 24 ore su 24, è una proposta che sarà valutata. I semafori che verranno predisposti a Storo (già approvati nella Commissione Edilizia Comunale del giorno 02 marzo us, ed in attesa di parere da parte del servizio provinciale competente), saranno già predisposti anche per la rilevazione automatica delle infrazioni (foto, ecc.), come lo saranno gli altri. In questo momento si attende l'omologazione del sistema digitale di rilevazione, che permetterà una maggior autonomia e capienza della registrazione delle infrazioni, non vale la pena nel frattempo montare un sistema analogico, che ha la capacità di memorizzare un numero estremamente limitato di foto e la necessità poi della presenza di un agente durante le fasi dello sviluppo, che in questo caso dovrebbe avvenire presso uno studio fotografico. Rimane comunque scontato che il comportamento delle persone ed il conseguente rispetto delle norme, dipende dal loro senso civico e dall'educazione.

Per abituare le persone, oltre che il sistema repressivo attuato con la patente a punti, che dai dati statistici sta migliorando la sicurezza nelle strade, c'è anche lo strumento informativo/formativo, che le istituzioni statali, regionali, provinciali e comunali, nell'ambito delle proprie competenze, stanno effettuando (spot televisivi, articoli, serate a tema, incontri con ragazzi, dimostrazioni, ecc.).

La nostra amministrazione in questo campo si sta impegnando a fondo, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, restando inoltre in stretto contatto con le forze dell'ordine, ed anche questo è risaputo, ci è riconosciuto ed è quindi di pubblico dominio.

Il comandante della stazione dei carabinieri di Storo, maresciallo Angelo Rasi, si sta impegnando a fondo a questo progetto, è stato nominato e ci ha dato la sua disponibilità a partecipare attivamente all'interno del comitato del progetto di prevenzione, promosso dal nostro comune (presenza preziosa la sua).

3. *Stiamo dimostrando con i fatti*, che la priorità nel settore della sicurezza in generale, volta alla tutela dell'incolumità dei cittadini (non solo per il trasporto scolastico, che è una problematica primaria per noi) è al primo posto nei programmi di quest'amministrazione. Anche le argomentazioni legate a questi temi e gli aggiornamenti sui vari iter, sono stati

relazionati dal sottoscritto, che ha informato prontamente il consiglio comunale, almeno tre, quattro volte all'anno, in occasione degli assestamenti, del consuntivo, dei bilanci di previsione, ecc. Le misure che si sono adottate e che si prevedono in incremento per il futuro, sono in linea con i presupposti di garanzia che ogni amministrazione dovrebbe attuare, per offrire come necessità primaria, nei confronti dei propri concittadini;

#### **4./6./7. Nonni Vigili:**

**Fine estate 2001** – l'assessore Colò porta la proposta dell'eventualità d'istituzione del servizio dei nonni vigili in giunta (non mi risulta siano quindi serviti stimoli da parte vostra, anche qui cerchiamo di dare a Cesare quel che è di Cesare);

**Febbraio 2002** – l'assessore Colò segnala il servizio nonni vigili del Comune di Mori;

**Agosto 2002** – affissione alle bacheche dell'albo comunale di Storo, Darzo e Lodrone, nonché in altri punti visibili, degli avvisi sull'iniziativa e di richiesta d'adesione;

**Ottobre 2002** – Pubblicazione stesso avviso sui Bollettini Comunali (n.2 del luglio 2002 e n.3 – Ottobre 2002 – pag.78), nella pagina a cura della polizia municipale;

**Novembre-Dicembre 2002** – il segretario comunale con assessore Colò e l'ufficio commercio mettono a punto il progetto, si sceglie la strada della convenzione con un'associazione, anziché la stipula di singoli contratti con le persone, questo per praticità e per evitare loro ogni problema di tipo burocratico o fiscale; nel frattempo si dichiarano disponibili solo 2 persone di Lodrone, 2 di Darzo e 1 di Storo, si ritiene quindi opportuno coinvolgere il circolo pensionati di Storo;

**Gennaio 2003** – approvazione progetto in Giunta e il Segretario comunale provvede alla stesura della convenzione e del regolamento;

**Febbraio 2003** – Il consiglio comunale delibera l'istituzione del servizio, aderiscono al progetto una decina di persone per Storo, nel frattempo alcuni di coloro disponibili per Darzo e Lodrone, comunicano di non poter più partecipare al progetto per sopravvenuti impegni, quindi si decide di partire almeno con Storo, che ha un nucleo di persone sufficiente a garantire il servizio;

**Settembre 2003** – firma della convenzione ed inizio del servizio su Storo, in

attesa di nuove adesioni in modo da estenderlo alle frazioni;

Attualmente non vi sono segnalazioni in aggiunta a quelle del Circolo Pensionati di Storo, se ci sono altre persone disponibili a Darzo o Lodrone, sono ben accette, devono solo contattare il circolo pensionati o direttamente gli agenti di Polizia Municipale.

Ritengo che altre affermazioni fanno capo solo alle chiacchiere da bar, alle quali noi per principio siamo soliti non dare ascolto. I dati confermano invece che il servizio sia stato segnalato a sufficienza, certo che le persone non si possono obbligare a fare volontariato e non possiamo neppure pretendere che i nonni vigili di Storo prestino servizio nelle altre frazioni, spostandosi con mezzi propri.

Evidenzio inoltre che alcuni di loro hanno prima dato la disponibilità, per poi ritrarla quando sono stati ricontattati per il servizio (causa impegni sopravvenuti). Sono convinto che ci vorrà ancora un po' di tempo, per raggiungere numeri adeguati a garantire i turni, ma presto anche questo importante servizio prenderà piede e dobbiamo ringraziare l'assessore all'Istruzione, Informazione e Cultura Ennio Colò, per averci creduto particolarmente e per essersi impegnato nell'istruttoria, portandolo a termine (ora che il servizio esiste pare non se né possa fare a meno, ne siamo soddisfatti).

**Altre occasioni di sollecito per la disponibilità di nominativi nuovi ed aggiuntivi per l'istituzione ed estensione del servizio "nonni vigili":**

**Dicembre 2002 e dicembre 2003:** sollecitato personalmente, durante l'assemblea annuale del circolo pensionati "Dei Voi", chiesto disponibilità delle persone presenti per iscriversi e partecipare al servizio nonni vigili, o in ogni caso di fare cassa di risonanza all'esterno (presenti oltre 200 persone). Li ringraziamo perché si stanno impegnando davvero per offrire servizi utili alla nostra comunità;

**Serate d'incontri pubblici del 28-29-30 gennaio 2004:** vale quanto sopra;

5. A bilancio, nelle variazioni che saranno approvate in consiglio comunale, per l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione, già discusse in giunta nel mese di gennaio 2004, saranno inseriti 45.000,00 Euro (più o meno quelli che mettiamo a disposizione ogni anno dal 2001); 20.000,00 Euro da utilizzare per

la predisposizione di semafori, 25.000,00 Euro per il completamento della segnaletica stradale, nelle rispettive solite voci di intervento.

Vanno aggiunti poi 3.000,00 Euro per il servizio "Nonni Vigili", già previsti nel bilancio di previsione 2004 approvato in dicembre, nella parte corrente.

La Polizia Municipale ha le idee chiare su come predisporre impianti semaforici e segnaletica, in base alle esigenze, ma soprattutto alle normative del codice della strada ed anche ai monitoraggi da loro eseguiti nel tempo. L'importante è che anno dopo anno si continui ad investire sempre, come si sta facendo, risorse a tale scopo, senza esitazione.

Tengo a precisare che sono sistemati con le variazioni, perché come più volte citato, in dicembre non possiamo conoscere esattamente le disponibilità per l'anno successivo, non essendo ancora chiuso l'esercizio in corso (questo vale per tutte le amministrazioni compresa quella provinciale); questa è l'ennesima volta che puntualizzo, per iscritto, tale ultima affermazione, mi auguro ora non serva più ripeterlo;

8. I vigili hanno finora garantito la sorveglianza a Darzo al mattino e a Lodrone alle 12, vale a dire negli orari di punta quando il traffico è consistente, si valuterà la possibilità d'ulteriori controlli. Per effettuare ciò, comunque vale quanto detto sopra **riguardo l'aumento del personale del nuovo Corpo di Polizia Municipale del Chiese** e anche grazie all'incremento futuro delle persone

disponibili ad impegnarsi per il servizio dei "nonni vigili", esteso a tutte le frazioni. Mi scuso per la consistenza corporata di questa mia risposta, ma la questione mi sta particolarmente a cuore ed è d'importanza inequivocabile, inoltre vi ringrazio per avermi dato l'opportunità di esporre tali valide argomentazioni, per poter rendere gli interventi che questa amministrazione ha improntato nella direzione della tutela e della sicurezza (anche stradale), ancor più evidenti e di pubblico dominio.

Mi si consenta di puntualizzare una sola cosa, che in quasi quattro anni di legislatura, si sono attuati una serie d'interventi veramente importanti, volti ad incrementare notevolmente la sicurezza in generale; a questo proposito non comprendo infatti come sia passato, quasi del tutto inosservato da parte vostra, viste le domande che mi avete rivolto (soprattutto le n. 3-4-5-8), **l'istituzione del Corpo di Polizia Municipale Sovra comunale del Chiese, cardine fondamentale**, risposta chiara ed inequivocabile a tutte le premesse e le domande da voi effettuate.

I benefici di tale opportunità ricadranno in senso positivo su tutto il territorio a medio/lungo termine e noi ci crediamo particolarmente perché ne siamo i promotori principali (Storo è comune capofila delle iniziative più importanti, ricordiamolo).

*Il sindaco  
p.i. Settimo Scaglia*

## Replica del Gruppo Misto

Replico personalmente dichiarandomi solo in parte soddisfatto.

L'interpellanza era chiara, precisa ricca di dati puntuali e leale; si risponde con 6 pagine (non prive dei consueti spunti polemici ed arroganti) che non possono che lasciare perplessi e preoccupati. L'impressione è che non si abbia il polso e neppure il controllo della situazione e che si approfitti per fare della propaganda.

Se i nostri cittadini avvertono una crescente preoccupazione per i pericoli stradali nei centri abitati ed alle fermate degli autobus evidentemente non è col-

pa degli interpellati, e quindi è evidente che l'amministrazione dovrebbe riflettere e correre ai ripari. Finora invece si sono chiuse scuole e non si è in grado di garantire una sorveglianza e un sicuro accesso ai trasporti in tutte le fasce orarie, si installano semafori senza prevedere una sorveglianza minima che li renda efficaci e si disattivano nelle ore serali e notturne (forse perché la notte si chiudono gli occhi ed è fatta per la trasgressione), si chiede la strada in galleria senza garanzie sui tempi di realizzazione (se mai si farà), con la certezza che traffico ed incidenti negli abitati di Darzo e Lodrone aumenteranno nei prossimi anni. A Cà Rossa è da 25 anni che la

gente rischia in attesa di svincoli sicuri (è più o meno l'età amministrativa dei più noti esponenti della Giunta); tanto tempo perso e alla fine se ne farà uno solo al Sorino, eliminando quello a sud per motivi non convincenti e poco trasparenti. Intanto si continua a consentire un pericoloso accesso in curva verso Faserino, già teatro di incidenti (si aspetta il morto per chiuderlo?). Questo è un breve sommario dei fatti ad oggi.

Mi fa piacere sentire citato il progetto "Per un Futuro Migliore" che con l'obiettivo di ridurre il consumo di alcol con strumenti di educazione e promozione, ma anche di controllo (etilometro) potrebbe dare un contributo alla sicurezza; non faceva parte del programma elettorale, io da solo l'ho voluto e portato avanti finché ho potuto (vedi dichiarazione dimissioni da pochi incarichi).

Anche l'idea di un corpo di Polizia Municipale di valle è stato sostenuto e portato avanti tenacemente da Fausto fin dall'inizio, contro perplessità e resistenze di alcuni assessori. È auspicabile che quando il servizio di vigilanza sovracomunale sarà operativo le cose migliorino, ma certamente non risolverà tutti i problemi, come il sindaco fiduciosamente afferma; già ora con il personale che abbiamo si possono potenziare i controlli, è solo questione di organizzazione e di priorità da dare. Anche sui numeri ho qualche perplessità; ora abbiamo 2 vigili per il nostro Comune poi saranno 8 per un'intera valle con 15 comuni e circa 13000 abitanti. Sui dati:

1. il motivo principale che ha indotto la scelta di disattivare il semaforo nelle ore notturne, dopo un breve iniziale periodo "a tempo pieno", è stata la lamentela di qualcuno per il "disturbo della quiete pubblica dei residenti provocato da frenate e sgommate"; meglio allora lasciare transitare le macchine ad alta velocità e indurre il falso principio che di notte si può correre perché il semaforo non è in funzione e non si rischia di passare con il rosso! Il paragone coi semafori di città è assolutamente improprio perché la finalità dei due tipi di semafori è completamente diversa; i primi regolano il traffico, i nostri vogliono ridurre la velocità nei centri abitati, e la velocità è certamente più elevata nelle ore notturne che in quelle diurne, anche se i veicoli sono meno. Quindi pare ingiustifi-

cato il mancato utilizzo nelle 24 ore. Apprezzabile il fatto che la nostra proposta verrà valutata.

2. Nonni Vigili: idea apprezzabile ma attualmente operativa solo a Storo; non sono chiacchiere da bar ma fatti concreti che a Darzo ci sono 7-8 persone interessate e che la lista dei nomi è da mesi nelle mani dell'assessore frazionale; che sia suo compito contattarle o se debbano essere i cittadini a prostrarsi e chiedere, quasi fosse un favore personale, lascio a voi decidere...Altri probabilmente potrebbero essere interessati se si fosse fatta la dovuta informazione, e soprattutto se contattati e incoraggiati da chi di dovere.
3. Installare ulteriori semafori a Storo (strada meno trafficata e pericolosa della statale 237) dichiarando di non avere il personale per il controllo potrebbe essere controproducente e dettato più dalla smania prelettorale, che da scelte ragionate.

I problemi di sicurezza stradale non verranno risolti "sic et simpliciter" né dai semafori, né dal corpo sovracomunale di vigilanza, bensì da oculate scelte dell'amministrazione.

In realtà il nostro Comune è una azienda in crisi a livello amministrativo, con note carenze di direzione e gestione del personale, manca formazione, responsabilizzazione, la fiducia ed il rispetto del personale, mancano progetti, verifiche, controlli, manca cioè da tempo un serio investimento in qualità. L'insufficienza amministrativa è sostenuta dalla debolezza politica in un circolo vizioso perverso che occorre interrompere: certo ci vuole forza, coraggio e capacità politiche che finora sono mancate.

*Il consigliere  
Donato Donati*

*Attività politica  
ed amministrativa*

*Spazio  
dei Gruppi Consiliari*

## Replica della Lista Giovani

Anche noi, come Donato, siamo parzialmente soddisfatti della risposta, anche se crediamo che le 7 pagine potevano essere sintetizzate in mezza paginetta o poco più, senza perdere di efficacia.

La soddisfazione deriva dalla novizia di dati esposta che per la prima volta in 4 anni di legislatura Si è preoccupato di fornirci.

Quale sia la motivazione non lo sappiamo. Forse perché tra gli interpellanti era presente un suo "ex", se così si può chiamare, oppure perché è stata aperta ufficialmente la campagna elettorale a 14 mesi dalle elezioni, vista la serie di elogi e ringraziamenti che ci è stata propinata.

Dicevamo di essere parzialmente soddisfatti per i dati che sono stati forniti sulla cronostoria dell'installazione e delle infrazioni relative ai semafori intelligenti; siamo molto meno soddisfatti e non Le crediamo per niente quando ci dice che la questione della sicurezza stradale Le sta molto a cuore. Infatti, come ha già ribadito Donato nella sua replica, l'Amministrazione, a cui Lei fa capo, ha fatto come cavallo di battaglia lo spostamento in galleria della strada di Darzo **SENZA OTTENERE GARANZIE SUI TEMPI DI REALIZZAZIONE** pur sapendo che probabilmente non la vedremo per i prossimi 20 o 30 anni. Se questo vuol dire prendersi a cuore i problemi!

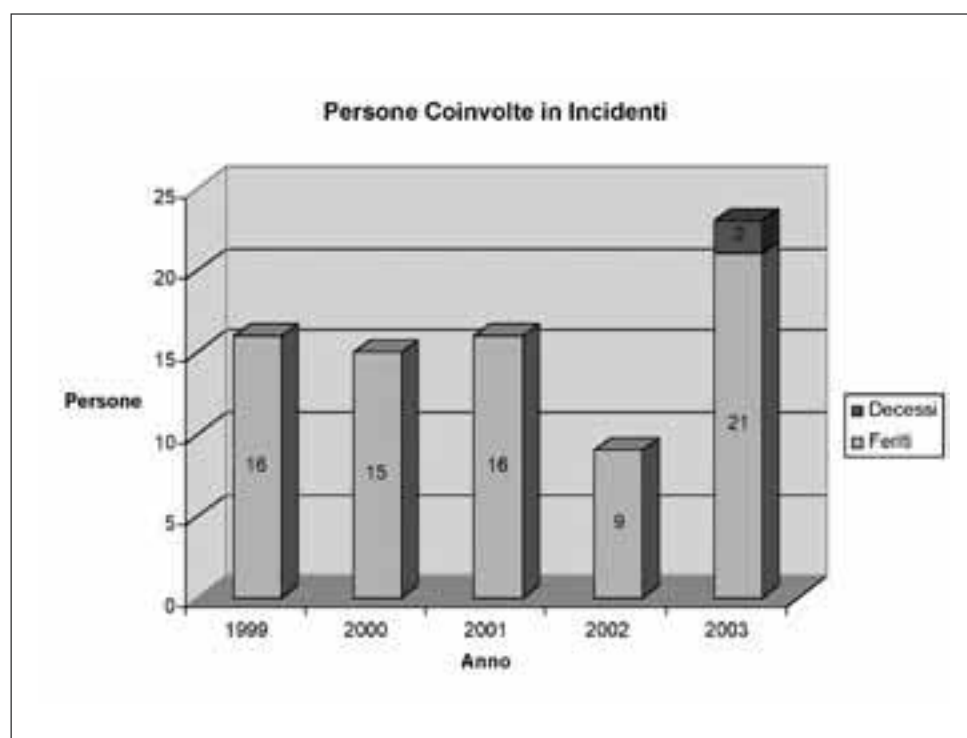
Svincoli di Cà Rossa: anche qui il Vs. buon senso Vi ha portato ad abortirne 1 (quello verso Darzo) con tutti i problemi che ne conseguiranno.

In più occasioni Vi siete resi protagonisti di inutili quanto pericolosi restringimenti della sede stradale per dare risposte ai soliti noti. Si veda la via Regensburger di cui abbiamo già parlato in consiglio, o la via XXIV Maggio a Lodrone (si veda foto allegata) dove la carreggiata è stata ristretta di 50 - 60 cm. buoni *per chissà quali motivi di sicurezza pubblica!*

In altre occasioni vi siete fatti promotori della realizzazione di "parcheggi Suicidi" a Lodrone e dall'altra non fate assolutamente nulla per portare avanti il progetto dei portici, veramente utili, a Darzo ed a Lodrone.

Si potrebbe continuare fino all'inverosimile come per lo scavo lungo la via don Morelli a Lodrone che resta aperto per 6 - 8 mesi, o con i cassonetti che restano sul marciapiede per 4 anni obbligando i cittadini a pericolose incursioni sulla strada con passeggeri e carrozine, oppure pozzetti e chiusini che si spostano dalla propria sede creando non pochi disagi, ecc...

Ci scusi caro Sindaco se siamo così ottusi da non vedere tutte queste migliorie... ma purtroppo non siamo noi ad evidenziare che qualche cosa nel suo meccanismo di sicurezza stradale non funziona, bensì i dati.



Non credo che bisogna essere dei luminari per vedere che il trend è in continuo peggioramento nonostante il suo forte impegno.

Non ci conforta sentirsi rispondere che diventerà operativo il corpo dei Vigili Urbani di valle come se fosse la panacea a tutti i problemi del traffico della nostra zona.

No caro sindaco non può dire che state facendo informazione perché riservate mezza paginetta del vostro bel Bollettino Comunale all'educazione stradale od organizzate una festa senza alcol al polivalente con il bar della festa deserto (propone bevande no alcol) ed il bar della struttura stracolmo. L'educazione stradale deve essere fatta con altre iniziative e con convinzione non solo spendendo soldi pubblici per fare vedere che qualche cosa si muove.

Un altro passaggio che non abbiamo capito è quando ci dice che alcuni nostri comportamenti non supportano le nostre dichiarazioni. Quali?

Per quanto riguarda Lista GIOVANI Le ricordo che abbiamo segnalato in molte occasioni situazioni di pericolo o spunti di ragionamento da Voi sempre snobbati.

Ne cito solo alcune:

26.01.2001 Interrogazione sull'attraversamento pedonale della S.S. 237 del Caffaro in paese a Lodrone,

11.04.2001 Interrogazione relativa allo stato di degrado del manto stradale di Via Conciliazione e Via Roma a Storo,

13.07.2001 Interrogazione relativa allo stato di degrado del manto stradale delle strade di Lodrone denominate "Salita al Castello" e "Salita alla Bastia",

11.03.2002 Mozione sulla programmazione delle asfaltature del manto stradale in alcuni punti pericolosi del comune di Storo,

10.06.2002 Interrogazione relativa al posizionamento di dissuasori,

10.06.2002 Interrogazione relativa al buco sulla via don Morelli,

20.01.2004 Interrogazione sulla mancata programmazione di pulizia dei chiusini,

27.01.2004 Interpellanza in merito all'acquisto dell'etilometro.

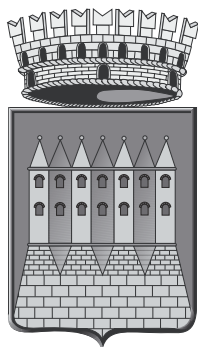
Non rimandi i problemi al futuro o ad altri, ma cerchi di prendere "iniziative che facciano crescere la coscienza pubblica ed il senso civico" come cita Lei, perché nel suo ruolo **può e deve** essere di stimolo alla crescita della comunità al rispetto delle regole, ma evidentemente quando davanti al proprio mandato si mettono altri interessi, il buon esempio ed il senso civico vanno a quel paese.

*I consiglieri*

*Alessandro Zontini, Francesco Bologni,  
Flavio Zanetti*

*Attività politica  
ed amministrativa*

*Spazio  
dei Gruppi Consiliari*



## Contro Replica

1. Alla luce di quanto avete scritto nell'interpellanza, preciso quindi, con un pizzico d'ironia, che voi potreste essere i principali sostenitori (dei semafori e del servizio nonni vigili), **dopo di noi ovviamente**, che oltretutto ne siamo gli esecutori/attuatori! Forse la vostra è più una situazione di comodo, approfittando della ghiotta opportunità del trovare la pappa pronta con un aspetto prelibato, perché in quel contesto è facile sedersi a tavola e mangiare tranquilli;

2. Analisi, monitoraggi, verifiche, programmazione e interventi che daranno benefici a medi, lungo termine, sono ben noti a tutti e il sottoscritto ne ha relazionato in consiglio comunale, i risvolti e gli aggiornamenti degli iter costitutivi, in varie occasioni (anche questo non lo potete negare, basta controllare gli atti). Prendiamo, quale esempio sintomatico, l'istituzione del **Corpo di Polizia Municipale di Valle**, attivata per intervenire in 15 comuni (con Storo capofila e non mi pare cosa da poco), come per altri progetti di respiro sovra comunale, sempre promossi dal nostro comune.

**Con rammarico devo ribadire ciò, comunicandovi che spiace constatare che a questo pro non avete speso una riga d'inchiostro nell'interpellanza.** Ma il vostro lato peggiore lo evidenziate con le solite frasi fatte e dichiarazioni del tipo: **"Siamo i principali sostenitori"**, oppure **"Grazie ai nostri stimoli"**.

Come avete notato, le risposte e le contro repliche che ho scritto, contengono argomentazioni realistiche, quindi valide, supportate **da fatti**, come nostra abitudine fare, detestando noi, per principio, l'incoerenza di chi vuol cavalcare tali problematiche, solo sopportati da vacue parole;

3. Non si capisce come mai tali puntualizzazioni (nell'interpellanza), o meglio controsensi (cito ad esempio i semafori), quando per l'etilometro la vostra interrogazione aveva un contenuto alquanto ambiguo (vedi interrogazione etilometro). Sarà forse per voler apparire all'opinione pubblica sia a favore, che contro, a seconda dei momenti e delle interpretazioni che darete, o degli umori della gente? Situazione di comodo anche questa o fate come gli struzzi? Forse a voi si addice più il famoso detto di chi lancia il sasso per poi nascondere la mano!

4. **Io sono un convinto sostenitore della sicurezza, che copra campi d'intervento a 360°, quindi totale;** perché ritengo errato pensare a questa, limitandosi esclusivamente a settori specifici (ad esempio come nell'interpellanza solo per quella stradale). La visione in buona opera di **prevenzione**, focalizzando il problema, concentrandosi sugli interventi, con impegno costante, ma soprattutto coinvolgendo tutte le risorse umane e strumentali che si hanno a disposizione, nel lavoro dedicato a questo pro.

Questa amministrazione conosce bene tutto ciò, infatti, ha fatto scuola anche ai tempi della pubblica calamità a Lodrone. In fatto di prevenzione e tempistiche pronte e puntuali per la pubblica incolumità, siamo stati d'esempio, ed anche questo ci è pubblicamente riconosciuto (a meno che Voi non vogliate andare, come al solito, conto corrente).

Non si possono utilizzare queste argomentazioni, già trite e ritrite, all'ordine del giorno quotidiano per questa amministrazione, con fini non proprio costruttivi, come state facendo;

5. Vi faccio notare a tal proposito (vedi quanto ho citato sopra, in merito alla meschina opera di strumentalizzazione politica, che la minoranza suol fare su certi argomenti), che se esponete in questa sede alcune statistiche, **fatele in maniera seria.** Faccio riferimento ai dati, da voi portati, che di scientifico non hanno nulla, perché espongono statistiche che comprendono praticamente ed esclusivamente la mia legislatura (1999-2003).

**Vi sembra serio tutto ciò?** Perché non siete tornati un po' più indietro, ad esempio confrontando i dati dal 1995 al 2003? **Vi assicuro che trovereste cose molto interessanti!** Ma on è probabilmente vostra intenzione essere fedeli alla realtà e rendere soprattutto fede alle legittime aspettative della popolazione, esponendo qualcosa di realistico.

Questo fine, scusate ma, insospettisce non solo il sottoscritto. Anche il sindaco Settimo Scaglia sta effettuando un'indagine, però meglio dettagliata e un po' più scientifica, comprendendo un lasso di tempo decennale, sempre anno per anno (dal 1993 al 2003); di solito così si deve agire, se non si pensa alla strumentalizzazione politica dei tristi eventi, **inventando da profani, modelli statistici illogici.** Il mio studio comprende proiezioni, sugli incidenti stradali, per quanto con-

cerne la sicurezza in generale. Dai risultati e dalle conclusioni, supportate da dati reali (non confezionati per l'occasione a fini strumentali, per il gusto unico dell'apparire in vetrina), dati che mi saranno presto forniti anche dall'arma dei carabinieri; risulterà evidente che soprattutto nell'ultimo triennio c'è stato un buon miglioramento, della **SICUREZZA IN SENSO GENERALE** nel comune di Storo, con una notevole flessione (diminuzione per chi non comprende), dei reati, e visto che si parla di sicurezza, anche degli incidenti stradali. **Proprio venerdì scorso il maresciallo comandante della stazione dei carabinieri di Storo**, mi ha riferito che nell'ultimo triennio si è verificato questo sensibile miglioramento nella sicurezza generale (stradale e reati), appena avrò i dati relazionerò in consiglio ed allora ne vedremo delle belle (su chi spara senza ben informarsi).

Oltretutto il sensibile miglioramento comprende anche il comportamento sulla strada di chi detiene la patente, **pare siano più rispettosi delle normative stradali** e gli incidenti sono notevolmente calati, anche grazie all'utilizzo di strumenti di repressione/deterrenza quali l'etilometro (anche qui siamo supportati da dati reali, come mai i vostri sono diversi?).

6. Colgo ancora l'occasione per ringraziare per la collaborazione, la dedizione e l'impegno, le forze dell'ordine (polizia municipale, carabinieri e polizia di Stato), visto che senza di loro sarebbe inutile qualsiasi intervento, volto in questo senso; aggiungiamo naturalmente anche i VVF, che hanno per la protezione civile un ruolo primario ed insostituibile, che riconosciamo quotidianamente, come per molte altre realtà operanti nel mondo del volontariato (ambulanzeri, croce rossa, ecc...);

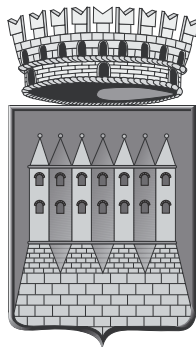
7. Per quanto concerne la **"Prevenzione"** con la **"P maiuscola"**, abbiamo dimostrato, anche qui con i **"Fatti"** (vedi impegno nella gestione dell'emergenza straordinaria per la frana di Lodrone, che viene presa quale esempio emblematico da tutti in fatto di prevenzione). A questo pro, non potrò mai dimenticare le parole insensate di qualcuno dei presenti, all'indomani delle evacuazioni, quando a bocce ferme tentava di tirare conclusioni riguardo al fatto che si potevano evitare. Facile parlare con **"Il senno di poi"**, senza però prendersi alcune responsabilità, se non quella di sparare sentenze assurde,

o ancor peggio cavolate. Non è certo un bell'esempio questo di sostegno per una buona politica volta alla prevenzione. Se di prevenzione si deve trattare, non la si deve decidere questa quando l'emergenza è finita, o ancor peggio, se ormai è troppo tardi per attuare un piano di prevenzione (evacuazione), dedicato alla sicurezza per la protezione civile.

Questa amministrazione e il sottoscritto in primo piano, non ha lasciato in passato, non lasciano ora, tanto meno non lasceranno nulla al caso in futuro, in questo campo. Chi polemizza su questo, spreca il suo tempo in parole, perché non ha di meglio a cui dedicarsi ed anzi mente sapendo di mentire, con l'intenzione unica di stravolgere la realtà dei fatti, con tali vili menzogne. Sono compiaciuto, perché i paradossi e le contraddizioni alla fine prima o poi usciranno allo scoperto, ne sono l'esempio lampante alcuni comportamenti e i conseguenti controsensi. Vi consiglio quindi di intraprendere una linea chiara ed inequivocabile, perché non si scherza, tanto meno politicamente, sulla **"SICUREZZA PUBBLICA"**.

8. PS: sempre con un pizzico di ironia, faccio notare che almeno alla fine delle interpellanze potreste concludere, come consuetudine e in segno di buona educazione e di stile, con un breve cenno di saluto, che non guasta mai. Ma del resto lo cita anche il detto: "La classe non è acqua"... Mi raccomando anche di firmare di pugno prima di ricevere le risposte, altrimenti la prossima volta le invierò esclusivamente ai reali firmatari.

*Il sindaco  
p.i. Settimo Scaglia*



*Attività politica  
ed amministrativa*

*Spazio  
dei Gruppi Consiliari*

*Mozione*

*sull'organizzazione  
scolastica e trasporti.*

*Seduta consiliare  
del 15 marzo 2004*